

ISTITUTO COMPRENSIVO “E. BORRELLI”

Capire e realizzare istruzioni

Nucleo: Testo - leggere
istruzioni:
ricette di casa mia.

Attività di lavoro 1 Istruzioni

Attività di lavoro 2
Campo semantico e famiglie
lessicali. Il gioco dei reparti

Attività di lavoro 3 L'uso figurato

Attività di lavoro 4 La produzione

Attività di lavoro 5 Valutazione ed autovalutazione

Introduzione

Tematica: capire e realizzare istruzioni (comprendere istruzioni scritte e saperle mettere in pratica) : le ricette.

Finalità e obiettivi di apprendimento:

- considerare con attenzione che i testi di istruzioni hanno un formato, strutture e lessico specifici e necessitano, per essere ben compresi, di un'attenta lettura analitica.
- promuovere negli studenti strategie di lettura adeguata ed efficace sia rispetto a testi continui (solo verbali) sia rispetto a testi non continui (costituiti, oltre che da una parte verbale, anche da disegni tecnici, illustrazioni, simboli convenzionali, immagini di vario tipo)

.

Per quanto riguarda più specificamente gli obiettivi linguistici, essi consistono nel:

- Prendere consapevolezza che il testo di istruzioni è un testo vincolato e indica operazioni in successione secondo uno schema costante.
- Prendere consapevolezza che nelle istruzioni testo, eventuali simboli, immagini sono in stretta relazione.
- Nella lettura, mettere in relazione testo verbale, simboli convenzionali, illustrazioni.
- Usare diverse strategie di lettura (lineare /a salti /analitica), a seconda della specifica forma testuale e dello scopo che ci si propone.
- Comprendere e saper seguire sequenze di istruzioni e procedure.
- Cogliere le caratteristiche linguistiche di questa forma testuale (lessico specifico, modi e tempi verbali, organizzazione sintattica, assenza di ridondanza, cioè di informazioni ripetute).

- Riconoscere che le istruzioni sono una particolare forma testuale.
- Riconoscere le caratteristiche strutturali proprie di testi di esperimenti, regolamenti, statuti e avvalersi di queste conoscenze per selezionare la strategia di lettura più adatta e arrivare a una comprensione analitica e approfondita del testo.
- Sotto guida dell'insegnante, formulare corretti ed efficaci testi di istruzione orali o scritti.

Metodologia

Ponendoci all'interno di un argomento trasversale come l'alimentazione, sono stati scelti testi regolativi quali le ricette . Per mantenere alta la motivazione degli studenti suggeriamo che, nella misura del possibile, nei casi in cui i testi danno semplici indicazioni di "cose da fare", alla lettura del testo possa seguire la concreta realizzazione dell'oggetto o del procedimento in quanto è molto più motivante ed efficace in termini di

apprendimento leggere per fare realmente qualcosa .

Tutte le attività saranno svolte in piccoli gruppi , attraverso un lavoro cooperativo.

Un altro elemento metodologico importante è quello dello spazio dato alla metacognizione al termine della attività, in cui una specifica scheda guida a una riflessione sul processo cognitivo e a quanto si è appreso.

Attività 1 : istruzione

Tipologia: la scheda propone attività laboratoriali su testi iconici, testi continui, testi misti, legate ai prerequisiti per la lettura del testo di istruzioni, focalizzando lo scopo e la sequenza vincolata di operazioni che caratterizzano questo tipo di testo.

Finalità: Lo scopo di questa attività è quella di familiarizzare gli studenti con le caratteristiche dei testi di istruzioni e di far sì che si orientino tra vari tipi di testi regolativi.

Tempo: 2 ore

Fase 1

Trascrizione di ricette familiari

Fase 2

Riflettere sul compito eseguito e sulle strategie utilizzate e socializzare le risposte

Fase 3

Leggere e comprendere istruzioni
Trascrivere le istruzioni secondo l'ordine cronologico

Le attività sono finalizzate a questi obiettivi didattici:

- prendere consapevolezza che il testo di istruzioni è un testo vincolato, che indica operazioni in successione secondo uno schema rigido (*prerequisiti*).
- Prendere consapevolezza che nelle istruzioni testo e immagini sono in relazione.
- Prendere consapevolezza che le istruzioni sono una particolare forma testuale tra altri testi regolativi.

Attività di lavoro 2

Campo semantico e famiglie lessicali. Il gioco dei reparti

Tipologia: Giochi a squadre, composte da tre o quattro alunni
Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far acquisire agli alunni familiarità con i raggruppamenti di parole, scoprendone i legami di significato o di formazione, e

arrivare infine a comprendere i concetti di campo semantico e famiglia lessicale.

Tempo : 2 ore

FASE 1

L'insegnante
proietta sullo schermo della LIM e
legge insieme a loro alcuni brani
Gli alunni dovranno porre
attenzione alle parole relative al
cibo, che nel testo sono state
evidenziate

A. *Il cuoco*

***gentiluomo* Pinin Carpi**

<http://www.csbno.net/documenti/iniziative/bibliografie/bibliocibo/bibliobustog.pdf>

" Così la inventò.

E inventò un brodo denso denso
di **cioccolata**

da mangiare col cucchiaino,
con dentro **mandorle, nocciole,
noci, pistacchi, arachidi,
anacardi e pinoli.**

Ma soprattutto con tantissimo
brodo

Denso denso di cioccolata."

**B. Natalie Babbitt, *D come
delizioso*, Mondadori, 1990**

Sono piú buone le **mele** o il **pesce** fritto, il **ciambellone** o la **torta di frutta**?

Sembra una questione da poco,
ma a Corte si discute
furiosamente su quale sia il
cibo piú delizioso, degno di
figurare nel dizionario che il
Primo Ministro sta
compilando. Toccherà al giovane
Gaylen interrogare gli abitanti del
regno per
trovare una risposta, e il suo
viaggio sarà piú difficile del
previsto, per via delle
insidie di un odioso usurpatore,
deciso a impadronirsi del trono.

C. Gianni Rodari, *Una viola al Polo Nord, in Favole al telefono, Einaudi, 1962*

Quella notte corse per tutto il
Polo un pauroso scricchiolio. I
ghiacci eterni
tremavano come vetri e in più
punti si spaccarono. La **violetta**
mandò un profumo
più intenso, come se avesse
deciso di sciogliere in una sola
volta l'immenso

deserto gelato, per trasformarlo
in un mare azzurro e caldo, o in
un **prato** di
velluto verde. Lo sforzo la esaurì.
All'alba fu vista appassire,
piegarsi sullo **stelo**,
perdere il colore e la vita.
Tradotto nelle nostre parole e
nella nostra lingua il suo
ultimo pensiero dev ' essere stato
pressappoco questo: - Ecco, io
muoio... Ma
bisognava pure che qualcuno
cominciasse... Un giorno le **viole**
giungeranno qui a
milioni. I ghiacci si scioglieranno,
e qui ci saranno isole, case e
bambini.(Bandinelli,Firenzuoli
Saura "le parole nel carrello della
spesa", att.2)

FASE2

L'insegnante invita a scrivere su
cartoncini i nomi evidenziati nelle
e poi a suddividerli nei vari
reparti:

- 1. FRUTTA E VERDURA**
- 2. FIORI**
- 3. FRUTTA SECCA**
- 4. PANE, FARINA, DOLCI**
- 5. PESCE**

L'insegnante, utilizzando la
metafora del tipo di merci

esposte in ciascun reparto,
spiega
che esistono dei raggruppamenti
anche per le parole. *Le parole che
hanno un legame di
significato, cioè che ruotano intorno
ad un determinato concetto,
appartengono tutte
allo stesso CAMPO DI SIGNIFICATO
o SEMANTICO*

Fase 3

Ogni gruppo, dopo aver verificato
insieme all'insegnante di aver
sistemato le parole nel
reparto giusto, completa una
scheda, inserendo ogni parola nel
suo CAMPO SEMANTICO.
Ciascun gruppo deve anche
trovare per ogni parola *altre
parole che, oltre ad avere un
legame di significato, hanno la
stessa radice o la stessa
base lessicale e compongono
quindi una FAMIGLIA
LESSICALE*(cioccolata-
cioccolatteria) Ogni gruppo, dopo
aver verificato insieme
all'insegnante di aver sistemato
le parole nel
reparto giusto, completa la
scheda, inserendo ciascuna
parola nel suo CAMPO

SEMANTICO. In rosso sono state già inserite alcune esemplificazioni.

Trovare quindi, per le parole sottolineate della prima colonna, altre parole che, oltre ad avere un legame di significato, hanno la stessa radice o la stessa base lessicale e compongono quindi una FAMIGLIA LESSICALE.

**PAROLE CAMPO SEMANTICO
FAMIGLIE LESSICALI**

cioccolata DOLCI

cioccolatiera, cioccolataio,

cioccolatino

mandorle

nocciole

noci

pistacchi

arachidi

anacardi

pinoli

mele

ciambellone

torta di frutta

tonno PESCE tonnara, tonnetto,
tonnato

viola

foglia FIORE1 fogliame,
fogliaceo, fogliolina,

sfogliare

*erba **PRATO** erbario, erbetta,
erbaccia,
erbaceo*

Fase 4

L'insegnante invita gli studenti a operare una riflessione su quanto è stato appreso nello svolgimento di tutte le fasi

1. Prima di svolgere il percorso sapevi che cos'è un campo semantico?

2. Quale attività è stata per te la più difficile o impegnativa?

3. Perché, secondo te, l'insegnante ha voluto farti lavorare sui campi semantici e sulle famiglie lessicali? Hai capito perché è così importante?

Attività 3 : Uso figurato. Siamo alla frutta!

Tipologia: Giochi a squadre, composte da tre o quattro alunni e schede di lavoro individuali.

Le schede devono essere consegnate, una per ogni studente, un esercizio alla volta, ma il

lavoro è di gruppo, per cui, se vogliono, gli alunni possono produrre una sola scheda finale che

raccoglie le osservazioni di tutti i componenti del gruppo

Obiettivo didattico: In questa quarta fase si sposta l'attenzione sull'uso figurato.

Tempo: due ore

Fase 1

Continuiamo il gioco del supermercato, consapevoli di essere arrivati "alla frutta", cioè alla fine

del nostro percorso. Il gruppo sceglie un responsabile che deve recarsi a fare la spesa nei reparti di GASTRONOMIA, FRUTTA E VERDURA, PESCHERIA, FORNO, rappresentati ognuno da

banchi-scaffale allineati lungo la parete dell'aula, dove trova alcuni cartellini con i nomi in rosso.

GASTRONOMIA

pasticcio, frittata, fegato, pollo

FORNO

pasta, pane, pizza

FRUTTA E VERDURA

fichi secchi, patata, cipolla, rapa

PESCHERIA

acciuga, scorfano, balena, pesce, cozza

Poi lo studente sceglie un nome per reparto e porta i quattro cartellini scelti al proprio gruppo. Dopo aver controllato il significato di ciascun termine sul dizionario, ogni gruppo li deve inserire nella tabella consegnata, aggiungendo una frase per ogni tipo di significato, proprio e figurato.

Fase 2

Successivamente l'insegnante sottolinea che non solo le parole assumono un significato diverso in contesti diversi. Ci sono dei casi in cui una frase intera diventa metaforica: «**fare una**

frittata» vuol dire, in senso proprio, cucinare un piatto con delle uova; ma vuole anche dire, in

senso metaforico, «**combinare un guaio**», come chi, senza intenzione, rompe delle uova.

L'insegnante mostra sullo schermo della LIM, o in una scheda cartacea, una lista di frasi: ne

assegna due ad ogni gruppo con l'incarico di scrivere accanto a ciascuna frase il significato proprio e quello metaforico, anche utilizzando il dizionario.

1. Togliere le castagne dal fuoco
2. Finire a tarallucci e vino
3. Sapere quel che bolle in pentola
4. Restare a bocca asciutta
5. Mangiare una minestra riscaldata
6. Girare la frittata nel piatto
7. Andare a piantare cavoli
8. Trovare il pollo da spennare
9. Entrarci come il cavolo a merenda
10. Mettere troppa carne al fuoco
11. Mettere la ciliegina sulla torta
12. Essere alla frutta

13. Allungare il brodo

14. Trovare la pappa scodellata

Fase 3

A questo punto l'insegnante, per consolidare quanto appreso, può proporre un esercizio un esercizio come questo.

Nelle frasi seguenti indica se le parole in neretto sono usate in senso proprio (4) o in senso figurato (5):

1. La mamma mi ha chiesto di chiudere il **sacco** dell'immondizia.

2. In attesa dei risultati dell'esame, mi sento sulle **spine**.

3. Ieri sulla spiaggia il mare era un **olio** e non c'era un **filo** di vento.

4. Mi è caduta una **briciola** nel bicchiere.

5. Laura ha **naso** nel capire le persone

6. Il voto che hai preso è una **macchia** nel tuo percorso scolastico.

7. Ieri giocavo con una **spada** e mi sono graffiato

Rifletti su quanto hai appreso nello svolgimento di tutte le fasi delle attività attraverso la

risposta a queste due domande:

1. Prima di svolgere il percorso sapevi che le parole possono avere anche un significato figurato?
2. Quale attività è stata per te la più difficile o impegnativa?
3. Perché, secondo te, l'insegnante ha voluto farti lavorare su questi argomenti? Hai capito perché è così importante?

Attività 4 : siamo al dolce!

Tipologia

Laboratorio a squadre.

Obiettivo didattico

Comprendere e mettere in pratica le indicazioni del testo.

Tempo : 2 ore

Fase 1

Ci si mette d'accordo sul dolce da preparare, tenendo conto della difficoltà di esecuzione, degli

ingredienti e dei tempi di preparazione.

Fase 2

Gli alunni portano in classe gli ingredienti necessari ed ogni squadra prepara il suo dolce seguendo le indicazioni della ricetta.

Fase 3

Degustazione e premiazione per la migliore esecuzione, con relative motivazioni.

Attività 5 : la valutazione.

. Tipologia

Lavoro individuale

Obiettivo didattico

Valutare ed autovalutare le attività svolte.

Elaborare un testo descrittivo,
oggettivo e soggettivo, del
prodotto

Tempo 2 ore

Fase 1

L'insegnante invita gli alunni a
descrivere ciò che essi hanno
proposto, in maniera oggettiva,
attraverso l'esperienza
meramente visiva.

Fase 2

L'insegnante invita gli alunni a
descrivere ciò che essi hanno
prodotto, in modo
soggettivo, attraverso
l'esperienza di tutti i sensi,
olfatto, gusto, tatto.

Fase 3

L'insegnante attiva un
brainstorming per confrontare le
esperienze di ciascun allievo.

Fase 4

A ciascun alunno viene presentata
una scheda di valutazione

Rifletti su quanto hai appreso
nello svolgimento di tutte le fasi
delle attività attraverso la
risposta a queste due domande:

1. Prima di svolgere il percorso
sapevi che cosa è un testo
regolativo?

2. Quale attività è stata per te la
più difficile o impegnativa?

3 . Quale attività ti è piaciuta di
più? Perché?

4 . Perché, secondo te,
l'insegnante ti ha fatto lavorare su
questo tipo di testo?